

1678-

17.
Storia civile etc.
Cap. F. 3. G. 4.

Con incisione
strappate

1078

8.

**RACCONTO
DELLA FESTA
POPOLARE
DELLA PORCHETTA**

Fatta in Bologna quest' Anno 1678.

DEDICATO

A GL' ILLVSTRISS.^{MI} SIG.^{RI}

CONFALONIERE

ET ECCELSI

SIG.^{RI} ANTIANI

Del quarto Bimestre.



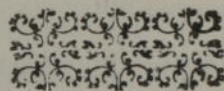
BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DE BOLOGNA

In BOLOGNA, Per li Manolesi Impresori Camerali.

Con licenza de' Superiori.



ILLVSTRISSIMI SIGNORI.



PEr continuare nell'honore di dare alle mie stampe ogni anno qualche raguaglio di quello si sia operato in questa Patria per occasione della Festa popolare della Porchetta, ardisco per hora di presentare alle SS. VV. Illustriss. col Disegno della Fiera presente, il racconto dell' Operatione seguita nel giorno 24. Agosto corrente sotto il loro felicissimo bimestre. Gradiscano per tan-

4
to le SS. VV. Illustriss. quest' atto ossequiosissimo della mia riverente osservanza in attestato, e della loro infinita Generosità, e di quella obligatione, che immutabile mi costituisce
Delle SS. VV. Illustrissime

Bologna li 25. Agosto 1678.

Humiliss.^{mo} e Dev.^{mo} Ser.^{te}

Emilio Maria Manolesi.

5
RACCONTO.



Non tanto perche l'Allegrezza pubblica sia stata mai sempre introdotta per sollicito commune delle Genti, quanto perche lo stile antico di questa Patria richiede vna solenne dimostrazione di gioia al Popolo Bolognese in memoria delle tralandate turbolenze civili già estinte nel giorno 24. Agosto, si è celebrata parimente quest' anno la consueta Festa Popolare della Porchetta mediante lo scherzo infra scritto.

Risiedendo per tanto nel quarto bimestre dell'anno presente l' Illustriss. Sig. Co: Guid' Ascanio Orsi dignissimo Confaloniere di Giustizia, & il Sig. Giacomo Danioli Dottore, Sig. Marchese Luigi Bentiuogli, Sig. Comendatore Gio: Battista Bolognetti, Sig. Giacomo Maluzzi, Sig. Co: Cesare Maluasia, Sig. Marchese Alessandro Legnani, Sig. Co: Gio: Carlo Ranuzzi, & il Sig. Annibale Gozzadini suoi Illustrissimi, & Eccelsi Signori Anziani, questi unitamente determinarono, che si architettasse vna Fiera rappresentante vn Castello mezzo diroccato, e questo formasse Teatro nel giorno predetto alla Festa accennata.

A spettacolo così aspettato radunata, che fù à i balconi del Palazzo tutta la Nobiltà Cittadina, e Fe-

6
restiera, e riempita tutta la Piazza dal numeroso concorso del Popolo si diede principio alla Operazione con vna capriciosa Sinfonia Pastorale di Pifferi, ed in questo mentre comparuero due Chori vno di Pastori, e l'altro di Ninfe ghirlandati di fiori à portar volatili, & altri commestibili sù'l finto Mercato, e ridotti, che furono al loro sito, e posti in bell'ordinanza uscì poscia Amore in habito da Pastore, e cantò i seguenti versi.

Amore.

Da l'amoroso Impero
Belle Ninfe del Reno, à voi si vende
La delizia del Ciel, l'ozio del Mondo;
Non più i miei lumi ascondo
Sotto l'amrata benda, e il fianco ignudo
Non più carico di Strali
Porta guerra à i mortali,
Mà già fatto Pastore
Ecco l'Arcier Cupido, eccouì Amore.
Son Amor, che in queste arene
Tesi un volo à trouar pace,
E per trar l'hore più amene
Già lasciai l'Arco, e la Face.
Ne le Reggie più illustri
Stanco di saettar alme d'Eroi
Quà venni à celebrar trà gli Orni, e i Faggi

Ru-

7
Rustiche nozze, ed Imenei seluaggi.
Mà che rimiro è sotto finte spoglie
Quì la mia Genitrice il piè raccoglie?
Sopragiuse Venere in habito di Ninfa, cercando
Amore da lei smarrito.

Ven. Amanti, c'hauete
Il core nel foco
Scuopritemi un poco
Amore dou'è:
Se fosse nel seno
Di Ninfe sì care,
Porrete sperare
Vn bacio da mè.

Amanti, &c.

Am. Venere dunque aggira
Di me in traccia il bel piede,
Cieli, che sarà mai, che vuol, che chiedea à parte.

Ven. Vago Pastor, se ne' Felsinei colli
Guidi con pura man gregie innocenti,
S' Amor nel cor ti senti
Dimmi se in questo lido
Mai vedesti per sorte il Dio Cupido.

Am. Del Nume, che ricerchi
Più volte da i Pastori al prato al bosco
Ben' udij fauellar, ma no'l conosco. (sorriden-
Anzi tu stessa, o bella, (do.
Mentre meco diuisi

Se

Se ben Madre gli sei non lo ramusi.

Bella Diua io son' Amore,

Che d' Arcier fatto Pastore

A le Ninfe albergo in sen ;

Hor che troui il dolce figlio,

Cara Madre, asciuga il ciglio,

E al tuo Ciel torna il seren.

Bella Diua, &c.

Ven. Lascia, oh dio, ch' io t' abbracci,

Sospirata mia prole,

Mà qual cagion, fà, che al mio sen t' inuole.

Am. Vago sol di goder l' hore tranquille

Cangiai l' Aule de Regi in queste Ville.

Ven. Hor per mostrar la gioia

Che provo in ritrouarti,

Questi de boschi Cittadin felici

(Rimosso ogni interesse)

Formino à loro usanze

Balli palustri, e villereccie danze.

Am.

Ven. à 2. Sù, sù al ballo, al suono, al canto

Am. Sù Pastori

Ven. Sù Ninfe, à 2. à festeggiar:

à 2. D'aura dolce al soffio grato

Danzan l'herbe, e i fior nel prato

Danza il Fino, e il lido appar.

Sù, &c.

Qui

Qui andarono i Pastori ad inuitare le Ninfe al ballo,
e formarono à suono di Pifferi capriciosa danza.

Marte poscia con numerosa schiera di Guerrieri suoi
seguaci, soprarriud, e dis-

Mar. Qual importuno suono

Di Pastoral Sampogna

Turba la pace al bellicoso Dio?

Che sento? e che vegg'io?

Sù la Felsinea arena,

Oue fido talhor gli Eroi più degni

Ostenta un vil Mercato i suoi disegni.

Anzi doue la Gloria impugna l'armi

Rustica Plebe insana, hora si vede

Danza lasciua esercitar col piede.

Aria con Tromba.

Miei Guerrieri à l'armi, à l'armi

Cada, e pera

L'empia schiera,

Ch'osò in Campo à cimentarmi.

Miei, &c.

E qui spiccaronsi i seguaci di Marte, e andarono ad
alsalire i Pastori, quali entrarono in mischia con
li Guerrieri inuolando loro parte dell'armi, che
feco portauano, e seguì l'abbattimento à suo-
no di Trombe, e di Tamburri.

Al fine doppo varie figure di Lotte, di Forze, e si-
mili, Marte li fermò con queste parole.

Alme

Mar. *Alme inuitte cessate;*
Benche in vn rozo petto
Lodo il vostro valore
Siete cari à Gradino,

Ven. *à 2. Al Dio d' Amore!*
 Am.

Mar. *E chi mai tanto audace*
Impugna i detti miei?

Ven. *Siam duo Numi.*

Am. *Siam Dei.*

Ven. *Marte, e tu non rauuisti*
La tua Venere amica?

Am. *E così tosto*
Del di lei Figlio Amore obliò lo Strale?

Mar. *Perdonatemi, ò Numi, e come, e quale*
Destin quà vi conduce?

Ven. *Venni in traccia d' Amore.*

Am. *Per goder la mia pace,*
Io mi finsi Pastore,
E questi animi inetti arditi io resi.

Mar. *Basta, o cari, v' intesi:*
Mà per segno
Miei seguaci Campioni ite, e spargete
Questi de l'aria, e de la terra ancora
Volatili, ed armenti; alta mercede
Hauran Ninfe, e Pastor di tante prede.

Pia.

Mar. *Piaceri,*

Ven. *Delizie,*

Am. *Contenti,*

à 3. Chiudete ridenti

Sì placido di;

Sì, sì, sì

Che ogn' ira pugnace

Mar. *Marte*

Ven. *Venere a 3. termina in pace.*

Am. *Amor*

Terminato il canto, queste trè Deità si ritirarono, e li leguaci di Marte incominciarono à gettare al Popolo quantità di volatili, e simili, e così si proseguì sino, che da gli Eminentissimi Cardinali, e da Monsignor Strozzi Vicelegato, ch'erano seruiti sù la Ringhiera de Signori Anziani furono gettati i Pauoni; Doppo di chel'Eminentissimo Sig. Cardinal Gastaldi meritissimo Legato, nouello Gioue di questa Patria, profuse vn nembo d'oro, e d'argento sopra le turbe accorse à tanta generosità.

Finalmente dall'altra solita Ringhiera si gettò la Porchetta, termine della Festa.

La funzione riuscì veramente riguarduole, essendoui stato concorso d'Eminentissimi Porporati, Principi, & altri Personaggi, e Titolati Forestieri, i quali da predetti Signori Anziani furono con tutta la Nobiltà di questa Città sì Dame, come Cauaglie-

glieri regalati di rinfreschi conspicui; E ciò perche
in tutto si vedesse campeggiare in giotno di così fe-
gualata Allegrezza vn' Eccelsa, e gloriosa magnani-
mità.

I L F I N E.

Vidit D. Io: Chrystomus Cler. Reg. S. Pauli Pœnit. pro
Eminentissimo, ac Reuerendiss. D. Hieronymo Bon-
compagno Archiepiscopo Bonon. & Principe

Imprimatur

Vicarius S. Officij Bononiæ.

BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DE' BALONNI



infreschi conspicui; E ciò perche
campeggiare in giorno di così te-
a vn' Eccelsa, e gloriosa magnani.

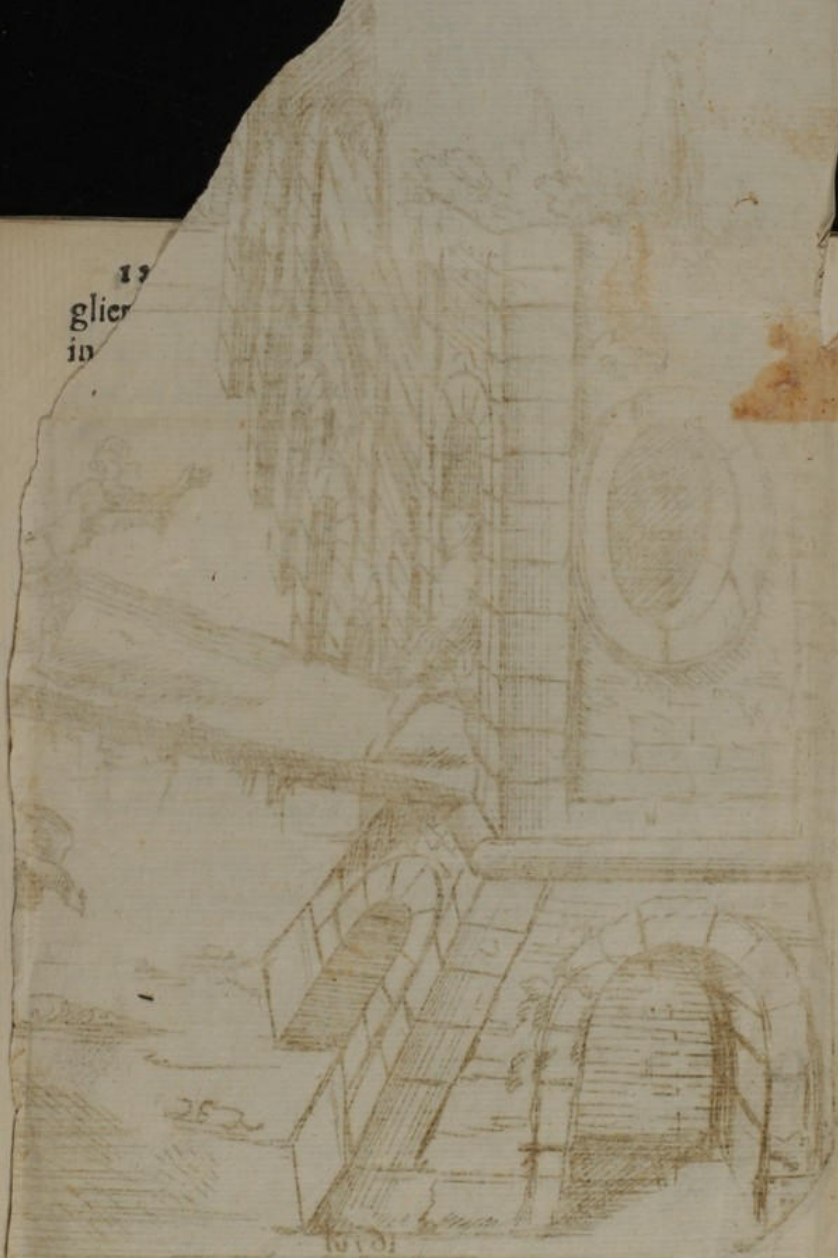
F I N E.

Stomus Cler. Reg. S. Pauli Poenit. pro
ac Reuerendis. D. Hieronymo Bon-
episcopo Bonon. & Principe.



BIBLIOTECA
COMUNITATIVA
DE BALONNA

17
glic
in



1024B

17
glic
in



LIBRARY OF THE UNIVERSITY OF CHICAGO

519

038925

